

PROVINCIA DI PERUGIA – Comune di Perugia CHIESA DI SAN PIETRO



La Chiesa di San Pietro, abbazia benedettina, fu fondata nel X sec. sul Monte Calvario, già sede della prima cattedrale perugina del VI sec. (all'epoca fuori della cerchia muraria), in seguito trasferita a S. Stefano in Castellare (distrutta in seguito alla costruzione del complesso domenicano S. Domenico) intorno al 936 e infine a S. Lorenzo, l'attuale cattedrale.

Dopo un periodo di decadenza in seguito all'incendio appiccato dai perugini a causa di una congiura da parte dell'abate Francesco Guidalotti nel 1398 conobbe di nuovo una fioritura sotto Papa Eugenio IV, della quale testimoniano sia le attuali costruzioni che il ricco arredo della chiesa.

Il portale a tre archi che da accesso al chiostro maggiore fa riferimento alla Porta di S. Pietro, visibile da qui, è stato costruito nel 1614 su progetto di Valentino Martelli che aveva previsto un ulteriore piano, non realizzato e che ha firmato anche il chiostro stesso.

Il chiostro minore o 'delle Stelle' invece è stato progettato da Galeazzo Alessi nel 1571.

Il chiostro maggiore è dominato dal campanile, poligonale nella sua parte inferiore del XIII sec., pare costruito su un sepolcro etrusco-romano, utilizzato per la sua base, mentre la parte superiore fu ricostruita dopo un crollo su progetto di Bernardo Rossellino nel 1463. Sulla facciata sono stati ripristinati gli archi ciechi romanici (cfr. la rappresentazione di Bonfigli nella Galleria Nazionale) e gli affreschi di scuola locale della fine del XIV sec., mentre il portale appartiene alla fine del XV sec.

All'interno, si mescolano colonne antiche, struttura basilicale paleocristiana, un coro ligneo gotico (ritenuto una dei più belli in Italia, del 1525-1591), un soffitto ligneo a cassettoni policromo e dorato del 1556 e una gran quantità di dipinti, tavole, tele ed affreschi dei più svariati autori quali l'Aliense (Antonio Vassillacchi, 1592-94), Sassoferrato, Guido Reni, Vasari, il Guericino, il Perugino (Pietro Vannucci) ed altri. Notevole anche la sacristia aggiunta nel 1451 con mobili intarsiati del 1472, resti di pavimento in maioliche di Deruta, affreschi di Danti e Peccenini, tavole del Perugino, del Parmigianino e di Raffaello.

Una porta nell'abside del coro ligneo si affaccia su un minuscolo balconcino con una splendida vista verso la Valle Umbra con Assisi, il Subasio, Bettona, Montefalco e gli Appennini.

Gli edifici dell'abbazia che si organizzano intorno ai due chiostri ospitano ora la Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia.